

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46, 47 D.P.R. 445/2000)

Ai fini di cui sopra il sottoscritto _____, consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

SEZIONE A

INIZIO ATTIVITÀ (commercio al dettaglio)

a) L'attività di commercio di:

- cose antiche aventi valore storico o artistico
- cose usate/cose antiche non aventi valore storico o artistico

Relativa a _____⁽⁴⁾ sarà svolta nell'unità immobiliare sita in JESI censita al N.C.E.U. al foglio di mappa n. _____ particella n. _____ sub n. _____ ;

b) La vendita delle cose sopraspecificate rientra/non rientra⁽⁵⁾ nelle categorie di cui alla lettera A dell'Allegato A del D.lgs. 22/01/2004 N. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

c) di avere la disponibilità del locale a titolo di: _____;

d) Il locale in questione è conforme alla normativa urbanistico-edilizia vigente ed ha la seguente destinazione d'uso: _____ ;

e) Il locale è legittimato dal seguente titolo abilitativo edilizio: Permesso di Costruire/D.I.A. Edilizia n. _____ del _____ e cert. di Agibilità n. _____ del _____ ;

f) di essere in possesso dei requisiti morali di legge previsti agli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S. di cui al R.D. N. 773/1931;

g) che non sussistono nei confronti della società e nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 (antimafia);

h) di aver assolto agli obblighi scolastici di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S. di cui al R.D. N. 773/1931;

i) ⁽⁶⁾ di essere in possesso del titolo abilitativo per l'esercizio di attività di commercio al dettaglio comunicazione/Autorizzazione⁽⁵⁾ commerciale _____ del _____.
⁽⁶⁾ che contestualmente alla presente dichiarazione viene presentata comunicazione COM1//Domanda di autorizzazione⁽⁵⁾ per l'inizio dell'attività di commercio al dettaglio.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'attività può essere iniziata decorsi almeno trenta giorni dalla data di presentazione di questa stessa dichiarazione fermo restando il possesso del titolo abilitativo commerciale e che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i., contestualmente all'inizio dell'attività dovrà presentare apposita comunicazione a codesto Comune (Mod. COSE ANUS_Inizio).

Allega:

- copia atto attestante la disponibilità del locale;
- planimetria del locale debitamente firmata dal tecnico progettista e dal titolare/legale rappresentante dell'attività conforme alla attuale situazione esistente;
- registro delle operazioni di cui all'art. 128 T.U.L.P.S. per la vidimazione;
- _____.

⁽⁴⁾ Precisare la specie del commercio

⁽⁵⁾ Depennare la voce che non interessa

⁽⁶⁾ Barrare il caso d'interesse

- a) L'attività di commercio di:
- cose antiche aventi valore storico o artistico
 - cose usate/cose antiche non aventi valore storico o artistico

Relativa a _____⁽⁴⁾ sarà svolta nell'unità immobiliare sita in JESI censita al N.C.E.U. al foglio di mappa n. _____ particella n. _____ sub n. _____ ;

- b) La vendita delle cose sopraspecificate rientra/non rientra⁽⁵⁾ nelle categorie di cui alla lettera A dell'Allegato A del D.lgs. 22/01/2004 N. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";
- c) di avere la disponibilità del locale a titolo di: _____;
- d) Il locale in questione è conforme alla normativa urbanistico-edilizia vigente ed ha la seguente destinazione d'uso: _____;
- e) Il locale è legittimato dal seguente titolo abilitativo edilizio: Permesso di Costruire/D.I.A. Edilizia n. _____ del _____ e cert. di Agibilità n. _____ del _____;
- f) di essere in possesso dei requisiti morali di legge previsti agli artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S. di cui al R.D. N. 773/1931;
- g) che non sussistono nei confronti della società e nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965 n. 575 (antimafia);
- h) di aver assolto agli obblighi scolastici di cui all'art. 12 del T.U.L.P.S. di cui al R.D. N. 773/1931;
- i) di essere in possesso dei requisiti morali di legge di cui all'art. 5 c. 2 del D.lgs. 114/1998 e s.m.i. come previsto al c. 11 dello stesso articolo.

Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'attività può essere iniziata decorsi almeno trenta giorni dalla data di presentazione di questa stessa dichiarazione e che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i., contestualmente all'inizio dell'attività dovrà presentare apposita comunicazione a codesto Comune (Mod. COSE ANUS_Inizio).

Allega:

- copia atto attestante la disponibilità del locale;
- planimetria del locale debitamente firmata dal tecnico progettista e dal titolare/legale rappresentante dell'attività conforme alla attuale situazione esistente;
- registro delle operazioni di cui all'art. 128 T.U.L.P.S. per la vidimazione;
- in caso di società: autocertificazioni amministratori/soci del possesso requisiti morali art. 5 dlgs. 114/98 e s.m.i.;
- _____;
- _____.

⁽⁴⁾ Precisare la specie del commercio

⁽⁵⁾ Depennare la voce che non interessa

NOTE: _____

Sono stati compilati i seguenti quadri:

Frontespizio Sezione A Sezione B Note Sezione Società

Data _____

FIRMA del titolare/legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA del titolare/legale rappresentante

Avvertenze

- La presente D.I.A. va presentata in duplice originale;
- Allegare copia leggibile documento di identità del/i dichiarante/i in corso di validità;
- Per i cittadini extracomunitari allegare copia leggibile del permesso di soggiorno/carta di soggiorno in corso di validità;
- Il Titolare/Legale rappresentante dell'attività è tenuto a dichiarare/comunicare preventivamente al Comune ogni variazione dei dati dichiarati e/o comunicati.

Estratto Normativa T.U.L.P.S.

Art. 11 Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 12 Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

Art. 92 Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 126 Non può esercitarsi il commercio di cose antiche o usate senza averne fatta dichiarazione preventiva all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza (dal 1.1.1978 funzione attribuita ai Comuni dall'art. 19 D.P.R. 616/1977).

Art. 128 I fabbricanti, commercianti, gli esercenti e le altre persone indicate negli articoli 126 e 127 non possono compiere operazioni su cose antiche o usate se non con le persone provviste della carta d'identità o di altro documento munito di fotografia, proveniente dall'Amministrazione dello Stato.

Essi devono tenere un registro delle operazioni di cui al primo comma che compiono giornalmente, in cui sono annotate le generalità di coloro con i quali le operazioni stesse sono compiute e le altre indicazioni prescritte dal regolamento.

Tale registro deve essere esibito agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, ad ogni loro richiesta.

Le persone che compiono operazioni di cui al primo comma con gli esercenti sopraindicati, sono tenute a dimostrare la propria identità nei modi prescritti.

